

PROGETTO: Costruzione di un collegio e di due aule per corsi in Cailaco (Timor Leste) per contribuire all'educazione delle bambine e ragazze più vulnerabili di una zona rurale.

Nome dell'organizzazione: Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice, Timor Leste-Indonesia

Persona giuridica: Fundação Instituto Filhas de Maria Auxiliadora

Registro d'iscrizione in Timor: 15/DNRN-MJ/III/2012 (TIN 5003855)

Ambito di attività: Educativo sociale (collegio, formazione professionale e salute)

INTRODUZIONE

Le Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) sono in Timor Leste dal 1988, dove erano state chiamate per un orfanotrofio, e continuando prendendosi cura dei giovani poveri, abbandonati o in pericolo.

Arrivate in Timor durante l'occupazione indonesiana, le FMA sono passate attraverso l'esperienza del referendum, della guerra e della dichiarazione dell'indipendenza del paese avvenuta nel 2002. Da allora si sono impegnate nella collaborazione alla ricostruzione del paese, attraverso l'impegno nell'educazione, uno dei pilastri del pieno sviluppo. Le bambine continuano ad essere uno dei settori più vulnerabili del paese, specialmente nelle zone rurali, come quella di Cailaco.

Progetti realizzati: durante questi 32 anni è stato possibile aprire 10 comunità in Timor con 2 collegi, 2 orfanotrofio, una scuola di base, 2 corsi e una scuola professionale, oltre ad altre attività informali; mentre in Indonesia ci sono tre comunità, una a Jakarta e 2 sull'isola di Sumba, di cui una è un piccolo collegio.

Beneficiari del progetto

La comunità di Cailaco è stata aperta nel 2008, con la presenza di quattro sorelle che vivono in una piccola casetta sul retro della cappella di una dei villaggi che fanno parte del comune di Cailaco. Le sorelle svolgono attività pastorali nella scuola pubblica, fanno oratorio all'aperto in 3 villaggi e si recano per le visite alle famiglie anche nei villaggi più isolati sulle montagne. Essendo inserite nella realtà del luogo e visitando le zone più remote, le suore si sono rese conto di quanto sia alto l'analfabetismo, soprattutto fra le ragazze, ed hanno pensato perciò di offrire dei brevi corsi di cucito per poter dare a queste ragazze delle opportunità di lavoro; allo stesso tempo, approfittando dell'occasione, le suore insegnano a queste giovani a leggere e a scrivere, perlomeno a saper firmare.

Descrizione del luogo e dei problemi che il progetto potrebbe risolvere

Cailaco è un posto amministrativo del distretto di Bobonaro/Maliana, Timor Leste. Il centro del paese dista 20 km da Maliana e circa 130 km dalla capitale Dili. L'accesso a questa zona rurale avviene attraverso due strade in terra battuta, piuttosto malridotte. Cailaco è costituito da 25 villaggi raggruppati in 8 paesi con una popolazione di circa 10.000 persone. L'età media del distretto è di 19 anni. La maggior parte della popolazione vive di agricoltura, in particolare lungo il fiume si trovano le risaie, tuttavia le famiglie, soprattutto della parte montagnosa, sono molto povere. I pochi giovani che hanno avuto accesso alla scuola superiore, data la grande distanza, percorsa spesso a piedi, hanno poi abbandonato la scuola.

Un problema di questa zona è l'accesso quotidiano alla scuola dell'obbligo. I bambini che provengono dai villaggi sulla montagna spesso chiedono ospitalità a conoscenti o familiari, ma in questo

caso devono poi lavorare per chi li ospita e in alcuni casi sono stati evidenziati casi di abusi sessuali, ed anche di bambini messe incinta. Altre volte le famiglie costruiscono con delle lamiere una stanza temporanea, lasciando i figli nel paese, con grandi rischi morali.

Il collegio sarebbe perciò una risposta qualificata ed educativa di fronte a questo grave problema. Al tempo stesso, la costruzione di 2 grandi aule per il corso di cucito e di computer, permetterebbe l'accesso a più giovani donne senza alcuna preparazione.



IL PROGETTO

Realizzare una costruzione che comprenda un collegio per ragazze dai 6 ai 18 anni e due aule per corsi di cucito e computer per favorire l'apprendimento di un mestiere per le giovani donne analfabete della zona.

Si prevede che il collegio offra 50 posti a queste bambine e ragazze più vulnerabili, perché, frequentando quotidianamente la scuola dell'obbligo o superiore, possano ricevere un'educazione formale e informale adeguata.

Nel collegio si favorirà uno sviluppo integrale delle bambine e al tempo stesso, potranno fare l'esperienza di vivere in condizioni di igiene e alimentazione, di sicurezza e accompagnamento adeguato che permettano loro di crescere dal punto di vista fisico, psichico e spirituale, attraverso la pedagogia di don Bosco e madre Mazzarello.

Obiettivi principali

1. Aiutare queste ragazzine timoresenti ad uscire dalla condizione di povertà ed emarginazione propria di questa zona rurale, facilitandone l'accesso alla scuola grazie ad un collegio nel quale vivere con sicurezza
2. Creare condizioni adeguate di vita, alimentazione, salute e sicurezza per 50 ragazzine più vulnerabili perché possano ricevere un'educazione formale (la scuola dell'obbligo e quella superiore) ed informale (corsi di cucito e di computer)
3. Evitare abusi e sfruttamento delle bambine della zona
4. Contribuire alla crescita della coscienza, nelle bambine e nelle famiglie, della dignità e della egualianza delle donne

Attività previste:

- Costruzione di un edificio per l'accoglienza delle ragazze che comprenderà un dormitorio con due camere per l'isolamento, la cucina, il refettorio, la lavanderia, la sala di studio, due sale per i corsi, una sala multiuso, la cappella...
- L'acquisto dei mobili (letti, armadi, tavoli, sedie ecc...)
- Sensibilizzazione e coscientizzazione delle famiglie
- Inizio del collegio con una cinquantina di bambine
- Attenzione quotidiana alle ragazze da parte delle educatrici

Risorse materiali ed umane

1. Terreno per la costruzione del collegio (già donato dalla Diocesi in usufrutto)
2. Costruzione dell'edificio
3. Mobili e attrezzi
4. Direzione del collegio e amministrazione
5. Educatrici e cuciniera

Preventivo per la costruzione dell'edificio

Zona dormitorio, bagni e sala di studio	246.692,47 US\$
Sala multiuso, altre sale, cappella	237.697,03 US\$
Area per i corsi	259.003,60 US\$
Cucina, refettorio e aree di servizio	252.629,97 US\$
TOTALE	996.023,08 US\$

Il totale in Euro è all'incirca 822.342,68 €
(1 € = 0,8256 \$ aprox.)

Altre osservazioni

Il terreno dove costruire è stato offerto dalla Diocesi di Maliana in usufrutto. Il terreno è già stato ripulito e preparato per la costruzione.

Il progetto è stato disegnato da un'impresa edile con personale dirigente indonesiano e mano d'opera timorese, che ha già costruito altre opere per le FMA e per altre realtà con responsabilità e qualità.

Il progetto è stato diviso in 4 grandi parti (cf file “Recapitulation”) per facilitare la ricerca dei fondi. La Diocesi di Maliana contribuirà nella parte della Cappella, ed abbiamo chiesto all'ONG spagnola “Manos Unidas”. È previsto di presentare una parte del progetto anche alla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e ad altre associazioni che lavorano per le donne.

La ricerca di finanziamento avverrà da dicembre 2020 a marzo 2021. I lavori di costruzione dureranno circa un anno e si pensa di iniziare a marzo, dopo il periodo delle piogge, e avendo ottenuto almeno il 50% dei finanziamenti.

La supervisione dell'opera verrà realizzata dall'economia ispettoriale delle FMA in Timor Leste.

La direzione e le risorse umane necessarie per il funzionamento dell'opera verrà gestita dalla comunità FMA